



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Accordo del 30 giugno 2020 relativo all'erogazione dei buoni pasto al personale che svolge la prestazione lavorativa in regime di lavoro agile/*smart working* durante lo stato di emergenza da Covid-19.

Il giorno 30 giugno 2020 alle ore 15.30 giusta convocazione n. 51870 del 26 giugno 2020, le delegazioni trattanti si sono riunite in modalità telematica, per procedere, all'esito della seduta del CdA del 25 giugno u.s., alla sottoscrizione dell'accordo relativo alle determinazioni correlate allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile/*smart working* durante lo stato di emergenza da covid-19, con particolare riferimento all'erogazione dei buoni pasto nel suddetto periodo.

A decorrere dal 9 marzo 2020, in relazione allo stato di emergenza e in applicazione dei provvedimenti governativi e del D.L. n. 18/2020, il 92.5% del personale contrattualizzato in servizio è stato posto, anche unilateralmente e senza l'accordo individuale, in lavoro agile/*smart working*, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Contestualmente sono state individuate le attività indifferibili, da rendere necessariamente in presenza. Tali attività vanno gradualmente aumentando, in relazione alla progressiva riapertura e saranno assicurate, fino alla conclusione del periodo dell'emergenza, attraverso una flessibilità dell'articolazione settimanale, prevedendo anche lo svolgimento dell'attività lavorativa parzialmente in presenza e parzialmente a distanza.

L'attuale modalità di lavoro agile si traduce in *home working*, con svolgimento della prestazione lavorativa ordinaria eseguita in modalità a distanza, necessariamente dalla propria residenza o domicilio, anche utilizzando mezzi propri.

La presenza in servizio continua ad essere attestata tramite il sistema di rilevazione delle presenze e l'orario di lavoro, a cui è tenuto il dipendente, è quello ordinario, ivi compresi i giorni di prolungamento della prestazione lavorativa nelle ore pomeridiane e le connesse fasce di compresenza (9-13 e 15-17).

Secondo le indicazioni date dal Dipartimento della Funzione pubblica con la Circolare n. 2 del 2 aprile 2020, in particolare in merito all'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 in materia di prestazione lavorativa in modalità agile "ordinaria", "...le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali."

Sin dal mese di aprile si è svolto un confronto con le parti sindacali per definire una bozza di "Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile/*smart working*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

durante lo stato di emergenza da covid-19". È stato istituito un tavolo tecnico che ha definito un testo relativamente, in particolare, alla rilevazione delle presenze, al sistema di reportistica e al diritto alla disconnessione. L'iter relativo al regolamento è stato sospeso in attesa della risoluzione della questione relativa all'erogazione dei buoni pasto per i dipendenti in modalità *smart working*.

Le OO.SS. e la RSU hanno più volte chiesto l'erogazione del buono pasto, in relazione al quale, l'amministrazione ha chiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che si è espresso in questi termini "...in ordine alla spettanza del buono pasto ai lavoratori nei giorni in cui prestano servizio in modalità remota (lavoro agile ex DL n. 18 del 2020 convertito dalla legge 27 del 2020), il Collegio ritiene che l'applicazione di tale istituto non sia opportuna, considerato che l'assenza dal luogo di lavoro ordinario è determinata da una situazione emergenziale. Tuttavia, l'Ateneo potrà adottare iniziative che riterrà adeguate, opportunamente motivate contemperando i diritti e gli interessi dell'Amministrazione e dei dipendenti".

Il CdA, premessa l'incertezza normativa e la difformità nell'applicazione in ambito nazionale, ha deliberato, nella seduta dell'11 giugno u.s., di dare mandato al Direttore Generale di confrontarsi con le OO.SS. per valutare l'opportunità dell'erogazione dei buoni pasto o per adottare iniziative alternative, opportunamente motivate, finalizzate a contribuire alle spese che i dipendenti, in regime di lavoro agile, hanno sostenuto e sostengono nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19. Gli esiti di tale confronto dovranno essere sottoposti al CdA.

In attuazione di tale mandato, il giorno 17 giugno u.s. si è svolto un incontro con le OO.SS. e la RSU, per proporre, nell'alveo della bozza del "Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile/*smart working* durante lo stato di emergenza da covid-19", in alternativa all'erogazione dei c.d. buoni pasto, un "rimborso in misura forfettaria di quota parte delle spese sostenute dalla/dal dipendente per consumi telematici, elettrici e utilizzo dell'attrezzatura hardware e software per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità *smart working* per il periodo emergenziale" nella "misura massima di € 30 netti mensili in ragione del numero delle giornate svolte in *smart working*".

La proposta, così come formulata, non ha trovato l'accordo delle organizzazioni sindacali e della RSU, che hanno chiesto in ogni caso che il ristoro per il dipendente sia equivalente ai buoni pasto mensilmente percepiti per la prestazione lavorativa in presenza, evidenziando che neanche in tal misura verrebbero ristorati i dipendenti per le spese sostenute per lavorare da casa. A tal fine le parti sindacali hanno chiesto di conoscere la spesa sostenuta dall'amministrazione nell'anno precedente, in modo da potere effettuare un raffronto con l'anno in corso. Viene richiesta l'istituzione di un tavolo tecnico a cui è demandata da parte sindacale la definizione di una proposta da presentare al CdA, anche sulla base delle informazioni che verranno fornite sulla suddetta spesa.

In sede di tavolo tecnico tutte le OO.SS. e la RSU hanno manifestato, prioritariamente, l'esigenza di erogazione dei buoni pasto ai dipendenti in *smart working*, per le motivazioni più volte esplicitate.

In particolare hanno chiesto:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

- in ragione del fatto che il personale contrattualizzato in servizio è stato posto, anche unilateralmente e in ogni caso senza l'accordo individuale previsto dalla legge, così come consentito dai provvedimenti legislativi, in lavoro agile/*smart working*, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa - che venga erogato il c.d. buono pasto per le giornate svolte in *smart working* a decorrere dal 1 luglio 2020;

- sulla base della spesa storica dello stesso periodo del 2019 (corrispondente a 36.925 buoni pasto), l'erogazione per il periodo marzo/giugno 2020 di complessivi 9 buoni pasto mensili, al netto di quelli maturati per il servizio prestato in presenza, al personale in servizio in *smart working*.

Il Direttore Generale, all'esito del confronto con le OO.SS. e in considerazione del mandato esplorativo ricevuto precedentemente, ha presentato al CdA una proposta di delibera che prevedeva l'erogazione, a decorrere dal 1 luglio 2020, dei buoni pasto per le giornate svolte in *smart working* e il riconoscimento, per il periodo da marzo a giugno 2020, di n. 9 buoni pasto mensili pro-capite per il personale in servizio in modalità *smart working*, al netto di quelli eventualmente maturati per il servizio prestato in presenza. Ciò in considerazione sia del numero di giornate di servizio con orario prolungato (mensilmente pari a 8/9), sia in ragione del numero medio di buoni pasto erogati nello stesso periodo nel corso dell'anno precedente.

Con riferimento all'ulteriore richiesta avanzata dalla parte sindacale, di rimborso in misura forfettaria per le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità *smart working*, il Direttore Generale ha evidenziato che la preferenza espressa per i buoni pasto esclude la previsione alternativa di altre forme di ristoro.

Il CdA, nella seduta del 25 giugno u.s., ha rinviato nuovamente al tavolo sindacale per acquisire l'accordo in merito, da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei conti per la successiva approvazione.

PERTANTO

dopo ampio dibattito, le parti convengono di sottoscrivere il presente accordo relativo all'erogazione dei c.d. buoni pasto al personale che svolge la prestazione lavorativa in regime di lavoro agile/*smart working* durante lo stato di emergenza da Covid-19, in ragione del fatto che lo stesso è stato posto, come consentito dai provvedimenti del Governo, in lavoro agile/*smart working* quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa prevedendo:

- a) l'erogazione, dal 1° luglio 2020, del c.d. buono pasto per le giornate svolte in *smart working*;
- b) il riconoscimento, per il periodo marzo/giugno 2020, di complessivi 9 buoni pasto mensili, al netto di quelli maturati per il servizio prestato in presenza, al personale in servizio in *smart working*, sulla base della spesa storica dello stesso periodo del 2019;
- c) eventuali disponibilità a valere sulla voce di costo CA.C.B.03.06.04 – buoni pasto - del Bi-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

lancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2020, che si dovessero realizzare a fine anno, verranno utilizzate per incrementare il numero dei buoni pasto riconosciuti al personale in servizio in modalità lavorativa smart working per il periodo marzo-giugno 2020, con arrotondamento all'unità superiore, ove necessario.

Il presente accordo viene inviato alle OO.SS. e alla RSU che provvederanno a inviare la relativa dichiarazione di adesione a mezzo mail.

la Delegata del Rettore per le relazioni sindacali
Prof.ssa Maria Cristina Cavallaro

F.to Maria Cristina Cavallaro

il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

F.to Antonio Romeo

per la Rappresentanza Sindacale Unitaria

F.to Benedetto Cangialosi

per la CISL Università

F.to Gaetano Maurizio Ippolito

per la CONFESAL Fed. SNALS Univ.

F.to Gianluca Ferraro

per la FGU Gilda Unams

F.to Paolo Corrao

per la FLC-CGIL

F.to Nicola Sinopoli

per la UIL-RUA

F.to Daniele Tusa